

"Federali toglietevi di mezzo, qui ci sono le mamme"

Barbara Spampinato
Thursday, 30 July 2020 18:09 -

Portland, Usa

"Federali toglietevi di mezzo, qui ci sono le mamme"

Da alcuni giorni la città dell'Oregon è teatro di manifestazioni e purtroppo di scontri fra gli attivisti antirazzisti e la polizia federale. Ma quando parliamo di quest'ultima, non immaginiamo qualcosa di cinematograficamente ordinato e pulito in stile Fbi, ma piuttosto un'infame accozzaglia di violenti e razzisti messa insieme in fretta e furia per volere del governo centrale. Gli sgherri di Trump stanno usando lacrimogeni, manganelli, proiettili di gomma, al punto tale che non solo il sindaco e il governatore dello Stato, ma persino la polizia cittadina ha preso le distanze e chiesto con forza il ritiro delle truppe di occupazione. Insieme ai Border patrol (la polizia di frontiera volta a reprimere coloro che cercano di emigrare verso gli Usa e chi solidarizza con loro), forze federali non meglio identificate, che vestono anonime mimetiche e caricano persone fermate senza alcuna ragione su camionette prive di segni distintivi stanno mettendo in atto ormai da una settimana un'azione di repressione violenta e indiscriminata.

Non hanno paura di farsi riconoscere, invece, le madri e le nonne di Portland che, rispondendo all'appello della prima fra loro, Bev Barnum, si sono schierate per costruire insieme "il muro delle mamme" per cercare di proteggere coloro che protestano e che vengono aggrediti dai Federali e privati di ogni loro diritto. Vestono magliette gialle e si schierano insieme davanti ai manifestanti ogni notte più numerose e motivate.

Gli agenti speciali, comparsi a Portland dai primi di luglio su mandato presidenziale, dovevano essere una mossa di carattere anche elettorale per Trump, a conferma del fatto che elezioni e logiche di guerra hanno un rapporto sempre più stretto, esacerbato dal criminale che risiede alla Casa Bianca. Non è affatto facile prevedere come potrà svilupparsi questo pericoloso scenario, ciò che è certo è che uno scontro a tutti i livelli attraversa gli Usa, che stanno cedendo sotto il peso dell'irrisolvibilità delle stesse questioni umane su cui si sono da sempre basati: il razzismo e la violenza.